

VANITY FAIR

TEMPO LIBERO

Porta Venezia Design District pensa in grande e si conferma l'avamposto creativo da non perdere

Una sessantina di eventi diffusi e la riscoperta di tante location inedite: per il Fuorisalone 2026 il distretto si estende fino a Nolo e Città Studi, dando vita all'edizione più ampia e ambiziosa realizzata fino ad oggi. Ecco tutti gli spot da segnare in agenda



DI SIMONA AIOLDI

2 APRILE 2026



Porta Venezia *place to be*. Il quartiere-laboratorio di Milano si conferma uno dei distretti più pulsanti e variegati del Fuorisalone 2026, con **più di 350 designer e curatori** provenienti da tutto il mondo che troveranno posto tra fabbriche riconvertite, piscine monumentali, cortili segreti e un florilegio di nuove location inedite, pronti a ridisegnare la geografia del design contemporaneo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164114

Sessanta eventi tra Porta Venezia, Città Studi e viale Padova, con un *fil rouge* ad abbracciarli tutti: il concept *Design is Act*, ripreso dal pensiero di **Tomás Maldonado**, designer-filosofo che considerava il design non come un semplice esercizio formale, ma un atto di responsabilità e consapevolezza. Un invito a leggere la progettazione come un **gesto capace di connettere pensiero e materia, memoria e futuro, immaginazione e impatto reale**. E anche un'espansione che racconta una Milano sempre più curiosa, inclusiva e sperimentale.

Piscine, cortili e fabbriche: il design diventa esperienza immersiva

Il quartier generale del distretto torna a fare base al **MEET**, che per l'occasione si trasforma in **MEET District**: un luogo aperto a stampa, professionisti e visitatori, animato da proiezioni immersive e dalla presenza di **Refik Anadol**, il cui lavoro dedicato all'intelligenza artificiale e alla memoria del Rinascimento sarà visibile in sala per tutta la settimana. All'interno del quartiere si inserisce anche una delle tappe di **Interni Materiae**, la mostra-evento diffusa firmata *Interni: al Portrait Milano*, in corso Venezia 11, **Zaha Hadid Architects** realizza per **Audi** un'installazione che farà parte del percorso espositivo e resterà aperta ogni giorno, dalla mattina fino a mezzanotte.

Saremo certo di parte, ma se c'è un luogo simbolo di questa edizione è la **Piscina Cozzi**, dove **Vanity Fair inaugura Archivio Italia**: un progetto culturale che sposta l'attenzione dagli oggetti alle persone, celebrando mani, gesti e saperi dell'artigianato italiano. La mostra **INSIEME**, curata dallo stilista Sabato De Sarno, si apre come un racconto corale: dodici aziende, sei materiali, un'unica narrazione che restituisce dignità e poesia al lavoro artigiano. Sulla facciata, l'intervento monumentale di **JR** trasforma i volti degli artigiani in un'icona urbana, un manifesto visivo che sottolinea l'importanza del capitale umano.

A pochi passi, il cortile di **Palazzo Senato** si trasfigura in un paesaggio morbido e vibrante grazie a ***Ooooh, that's EpiQ!*** di Škoda Auto e **Ulises Studio**: un universo plastico, modellabile, che invita a giocare con la forma e a riscoprire la leggerezza del design. E poi ci sono gli spazi industriali che tornano a respirare: come l'ex fabbrica di cuscini a sfera in via Padova 11, riaperta per la prima volta al pubblico da **DEORON** con ***Factory Eleven***, un collettivo di oltre cinquanta designer e brand internazionali. Un luogo che profuma di futuro, dove ricerca, tecnologia e artigianato si intrecciano in un racconto di creatività globale.

[CLICcate QUI PER REGISTRARVI ALLA MOSTRA](#)

Città Studi Design Hub: il nuovo polo che guarda al futuro

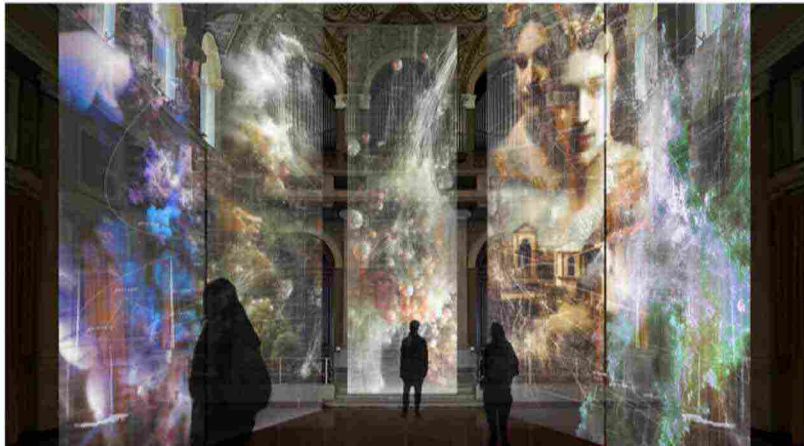
Il debutto più atteso è quello del **Città Studi Design Hub**, un'estensione naturale del distretto che tende verso l'area universitaria. Qui la storica **Piscina Romano** diventa teatro di ***OVER and OVER and OVER and OVER***, l'installazione site-specific del brand 6:AM – GLASSWORKS: un inno alla ripetizione come motore creativo, dove il vetro si trasforma in gesto, ritmo, metamorfosi. Le sculture dialogano con un paesaggio sonoro che amplifica la fisicità del materiale, mentre nel parco retrostante prende vita **Bar Pieno**, un chiosco gastronomico che raduna chef da tutta Italia in un'atmosfera da festa di quartiere. Un nuovo polo destinato ad attivare un **dialogo inedito e organico tra design, ricerca e formazione**.



6AM, "OVER AND OVER AND OVER AND OVER", Città Studi Design Hub, ©Tommaso Mariniello,

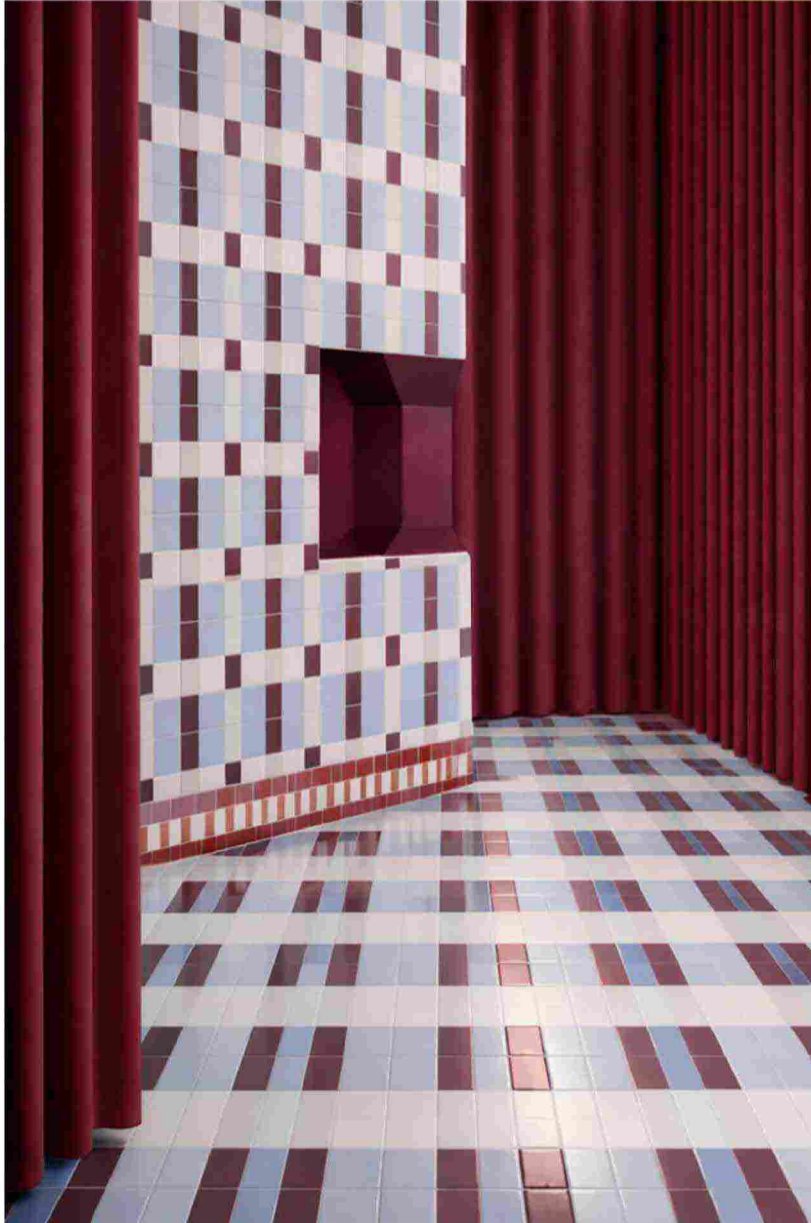
Design che si ascolta, si tocca, si abita

Il distretto 2026 è senza dubbio un viaggio sensoriale. **Alla Fondazione Istituto dei Ciechi Dotdotdot** firma per Geely Auto *Anima Mundi. A Visionary Impulse*, un'installazione immersiva che ricrea un ecosistema audiovisivo che reagisce alla presenza dei visitatori come un organismo vivente. **Alla Fondazione Luigi Rovati, USM e Snøhetta presentano Renaissance of the Real**, un *cocoon* tessile che invita a rallentare e a ritrovare il corpo in un'epoca iperconnessa.



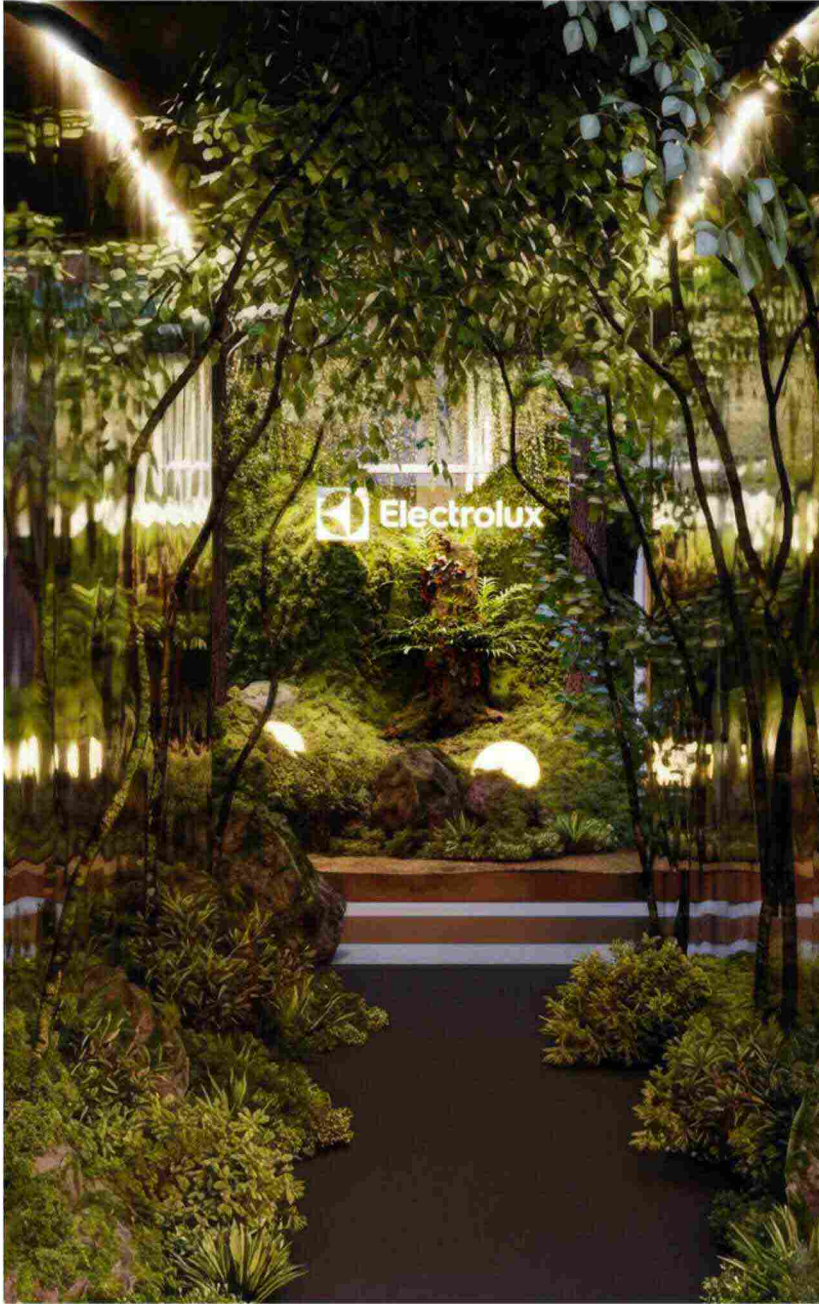
GEELY Auto-Anima Mundi by Dotdotdot render.

In via Malpighi l'artista **Sara Ricciardi** trasforma la ceramica in un linguaggio emotivo con *The Sensory Lab*, un percorso articolato in diverse aree dedicate alla pausa, alla cura e alla scoperta, in cui le piastrelle e le ceramiche **Eccentrico** diventano materia identitaria. Un *hub* che risveglia i sensi anche grazie a una *specialty coffee station* by Lelit e Mirabilia Coffee, attiva nello spazio per tutta la settimana.



The Sensory Lab, Eccentrico x Sara Ricciardi

Poco più in là, in Via Melzo, **Electrolux** ricrea una foresta nordica con *The Swedish Home*, in cui si potrà partecipare a meditazioni guidate, *talk e cooking class*. **IKEA** porta allo Spazio Maiocchi *Food for Thought*, un'installazione che esplora il rapporto tra cibo (ci saranno le mitiche polpette?), convivialità e design democratico, con ambienti progettati insieme a chef e designer internazionali, e anche uno *spoiler* della nuova collezione in arrivo negli *store* del colosso svedese.



Electrolux.

Nasce con l'intento di coinvolgere le nuove generazioni in un percorso concreto di design applicato il progetto di Istituto Secoli, che debutta alla Design Week con **Uniform & Visual Project**: i designer della scuola, sotto la guida di Arthur Arbesser, si sono impegnati a creare una divisa che racconta il quartiere ibridando moda e design. Una giacca iconica per lo staff del Distretto che incarna la capacità di tradurre in un capo di utilizzo quotidiano la duplice anima di Porta Venezia: storica e monumentale, ma al tempo stesso ribelle e contemporanea.



Il progetto vincitore di Andrea Bartoletti dell'Istituto Secoli.

Gallerie, atelier, club temporanei: la vita notturna del design

Il design non dorme mai, soprattutto a Porta Venezia. Il collettivo **Park** con *Loopwork-The Meanwhile Club*, trasforma il proprio studio in una *listening room* sperimentale. Ascolto, ritmo e socialità si intrecciano con un **public program** curato da **Le Cannibale**, vera e propria istituzione del clubbing e dell'*entertainment* meneghino.

Movimento Gallery presenta *One, Two, Many*, una collettiva che gioca con la luce e le superfici metalliche in un ambiente immersivo. E ancora: **Yoox con Camerino**, un viaggio digitale nell'identità personale, **Secolo con Soft Matters**, e poi **Rimadesio, Raffles Milano, Artisia, Simas, Zucchetti, ODA Milano, Molteni&C, Dedar, Alimonti**. Un calendario fitto come una costellazione, in cui ogni punto di luce racconta un modo diverso di abitare il presente.

Un distretto che cresce insieme alla città

Con gli oltre **80.000 visitatori dello scorso anno** e un'espansione urbana senza precedenti, Porta Venezia si conferma il distretto che più di tutti incarna lo spirito della Milano Design Week: aperto, fluido, in trasformazione. Un luogo dove il design non è solo estetica, ma **azione**, relazione, responsabilità. Dove ogni installazione diventa un invito a guardare la città con occhi nuovi, intenta a riscoprire la sua vocazione più autentica: essere un laboratorio di idee che non smette mai di reinventarsi.

TOPICS ARCHIVIO ITALIA DESIGN